

Arriva l'ultima fiction del Guerriero. Proprio quando l'attrice torna serena in amor

MENTRE LA SMUTNIAK RITROVA IL SORRISO CON PROCACCI, TARICONE RIVIVE IN TIVOLI

A poco più di un anno dalla scomparsa di Pietro, Kasia riapre il suo cuore a Domenico

Gian Marco Merlo
Roma - Novembre

Rivederlo nel trailer della sua ultima fiction stringe il cuore. Pietro Taricone se n'è andato un mese dopo la fine delle riprese di *Baciati dall'amore*, che dal prossimo 15 novembre andrà in onda su Canale 5. Ma, magia della Tv, sta per tornare nelle case di tutti noi con il suo sorriso guascone, come se nulla fosse successo. Ingiusto il destino: un salto dall'aeroplano per sentirsi libero di volare. Una manovra sbagliata, forse una prova di coraggio. Il paracadute aperto troppo tardi.

E poi la triste cronaca: l'arresto cardiaco, le lesioni multiple, le emorragie interne. In una parola: l'agonia. Nemmeno un'operazione disperata, durata

nove ore, riesce a salvargli la vita. Il primo grande protagonista del *Grande Fratello*, che col suo talento e tanta voglia di fare era riuscito a realizzare i suoi sogni d'attore, se ne va a soli 35 anni. È il 29 giugno 2010.

Lei si è presa il suo ultimo bacio

Con lui quel giorno, sull'aviosuperficie di Terni, ci sono la compagna Kasia Smutniak, che condivideva la passione per il paracadutismo, e la loro figliolletta Sophie, di appena sei anni.

Kasia si prenderà l'ultimo bacio di Pietro, prima di vederlo schiantarsi a terra. Difficile dire a una bambina che il suo amato papà non tornerà più. Da mamma coraggiosa è riuscita anche

continua a pag. 31



CON IL SUO TESORO

È una mamma tenera e premurosa, Kasia: l'attrice ha avuto Sophie (7, sopra per mano con lei) dal compagno Pietro Taricone (a sinistra, in una scena della fiction *Baciati dall'amore*), scomparso tragicamente in seguito a un incidente con il paracadute il 29 giugno del 2010. «Ero con lui: Pietro è morto con il sorriso sulle labbra», ha raccontato la Smutniak durante un'intervista.

VERO

VERO

18 NOV 2013

Nel mirino



ORA È FELICE

Roma. Nata in Polonia, Kasia Smutniak (32 anni) è diventata modella da giovanissima e ha girato il mondo per la sua professione. Poi, nel 2003, la grande occasione nel mondo del cinema: gira *Radio West*, il suo primo film importante. Attualmente l'attrice è legata al produttore Domenico Procacci (51, a destra nel riquadro), patron della nota casa di produzione Fendango.



“Adesso devo pensare solo alla mia Sophie”

Nel mirino «Il progetto "famiglia" è la cosa più trasgressiva al mondo», aveva detto Taricone

segue da pag. 31
grande sogno, figlio di uno dei suoi ragionamenti a cavallo tra filosofia e saggezza popolare, di quelli che ogni tanto raccontava nelle interviste: «Penso che il progetto "famiglia" sia la cosa più trasgressiva del mondo», disse, «perché è anticonformista oggi dichiarare di voler tenere su una famiglia. E una cosa difficile, complicata, per questo trasgressiva, che ti costringe ad aggirare gli ostacoli. E chi aggira l'ostacolo è di fatto un fuorilegge». Difficile dargli torto.

«Sono un uomo davvero felice»

Per amore Pietro era diventato un fuorilegge. Si era costruito la sua famiglia: «Quando ho conosciuto Kasia non sono rimasto folgorato. Ho impiegato un anno a conquistarla. Mi ha dato una figlia meravigliosa. Sono un uomo davvero felice», diceva.

Una donna, una figlia, il mestiere d'attore, i suoi amati cavalli. In jeans, stivali e giubbetto da scuderia nel suo maneggio di Campagnano, vicino Roma, Piero era spensierato. Immerso nel suo habitat naturale. «Amo la vita in campagna: di fronte all'impossibilità della razza umana di fare qualcosa, mi creo il mio piccolo ecosistema», ripeteva tra una cavalcata e l'altra.

«Ora devo pensare solo a Sophie»

Quando non era in sella, era in volo. Il sogno di Icaro gliel'aveva trasmesso Kasia. Condividevano la sensazione di libertà: ogni salto era una nuova esperienza da condividere in coppia. «Invece di passare il tempo seduti al ristorante, o a comprare vestiti, noi saltavamo insieme», ha spiegato l'attrice nell'unica intervista rilasciata a Daria Bignardi, poco dopo la scomparsa del suo compagno. «Il cielo per me è quello che per Pietro erano i cavalli. Oggi non posso tornare, per Sophie. Adesso devo pensare solo a lei. Tanto, prima o poi, su ci ritorno. Il cielo fa parte di me».



PRODUZIONI IMPORTANTI

L'ultimo film girato dalla Smutniak è stato *La passione*, con la regia di Carlo Mazzacurati, uscito sul grande schermo l'anno scorso. A recitare con lei in questa pellicola anche Silvio Orlando (54, sopra con l'attrice in una scena). Tra i film più noti girati da Kasia ci sono anche *Caos calmo*, *Tutta colpa di Giulia*, *Barbarossa* e *From Paris with love*. Tra le fiction, invece, *Ultimo* - *L'infiltrato*, *Rino Gaetano* - *Ma il cielo è sempre più blu* e *Carnera* - *Il campione più grande*.

RAFFAELE PORRINO CONDIVIDE CON VERO I RICORDI DI TARICONE, CON CUI È CRESCIUTO DA BAMBINO

L'amico: «Pietro amava tanto la vita»



Quando ho visto la pubblicità della fiction, ho avuto la sensazione che Pietro fosse ancora vivo. Faccio ancora fatica a credere che sia morto: è rotta dall'emozione la voce di Raffaele Porrino, l'amico d'infanzia di Pietro Taricone (a lato), che con lui ha diviso passioni e divertimento. Raffaele gestisce un bar a Caserta e sfoggia l'album dei ricordi che lo legano a «O' Guerriero». Vi conoscevate fin da bambini?

«Abitavamo sullo stesso pianerottolo. Lui si era trasferito a 4 anni a Caserta perché la mamma aveva avuto un posto come insegnante alle

elementari. Giocavamo insieme, ci divertivamo. Abbiamo diviso tante passioni e anche le donne...»
«Era sempre così allegro?»
«Era più che allegro: amava la vita ed era sempre disponibile verso gli altri. Dopo il GF era determinato a cambiare vita, ad andare avanti e lo ha dimostrato. Ha partecipato a un reality che ha cambiato il modo di fare Tv».

«Hai conosciuto Kasia?»
«Sì, quando Pietro ha deciso di andare a vivere con lei. Poco dopo si sono sposati. Lui era contento».

Kasia ha trovato un nuovo compagno. Pensi che Pietro avrebbe voluto questo?

«Pietro era geloso delle sue donne, ma credo che oggi, da lassù, abbia dato la sua benedizione, perché era buono. D'altronde, per una ragazza giovane con una figlia piccola la vita deve andare avanti».

Nel mirino «Ci siamo lasciati e siamo tornati insieme grazie al paracadutismo», ha detto Kas



STORIA TRAVAGLIATA Il rapporto tra Kasia e Pietro non è stato sempre rose e fiori: come accade a molte coppie, la loro storia d'amore ha attraversato anche una fase crisi. «Abbiamo fatto di tutto, ci siamo detti di tutto», ha spiegato la Smutniak, «abbiamo litigato, ci siamo lasciati e poi siamo tornati insieme».

segue da pag. 29
in questo. Adesso sta per arrivare un'altra prova dolorosa, a meno che non cambino canale: rivedere Pietro nella sua ultima interpretazione, slittata di un anno e mezzo proprio per rispetto della famiglia. Sarà dura.

«Pietro era un attore pieno di talento»

Perché lo schermo sa rendere i suoi protagonisti più vivi che mai. E allora sarà impossibile non ritrovarlo accanto per qualche ora. Con quelle sue espressioni da adorabile sbruffone che lo avevano reso amico di tutti. Nel suo ultimo ruolo sarà Antonio, un cantante neomelodico alla ricerca del successo.

«Una parte pensata per lui», ha ammesso il regista Claudio Norza, premiato al Gala del Cinema e della Fiction come Migliore serie Tv dell'anno. «Pietro era sottovalutato. O faceva il "coattello" o il bello un po' ignorante. Qui era emerso il suo talento comico. Sul set la star era lui. La gente lo amava, era Pietro quello che firmava più autografi di tutti. Era una persona generosa e piena di talento».

Kasia lo sapeva. Se ne era innamorata sul set di *Radio West*, il terzo film di Taricone. La loro unione era andata avanti per otto anni. «Abbiamo fatto di tutto, ci siamo detti tutto. Avevamo litigato, ci eravamo lasciati, poi siamo tornati insieme. È stato il paracadutismo a farci ritrovare», ha spiegato l'attrice mesi dopo che lui se ne era andato.

Lei ora sta con Domenico Procacci

«Prima di saltare mi ha dato un bacio, facendo la faccia buffa, hanno riso tutti. Poi si è lanciato. Non si è reso conto di niente, è morto col sorriso in faccia. Io ero accanto a lui. Se potessi scegliere un modo di morire, vorrei anch'io morire così: nel momento più felice della vita».

E, invece, come è giusto che sia, la sua vita va avanti. Senza dimenticare il passato, ma guardando al futuro con ottimismo,

come una giovane donna di fare per forza. Da poco ha nuovo amore, il produttore menico Procacci, 51enne pat della Fandango. I due condono la passione per gli estremi e riempiono di attenzioni Sophie.

Procacci, dopo la tragedia è stato sempre vicino al dolore dell'attrice e, col tempo, il legame si è trasformato in sentimento ancora più forte.

Non è un mistero che il produttore fosse uno degli attori più intimi di Taricone, il primo a credere nelle sue potenzialità d'attore, tanto da affidargli i missimi ruoli al cinema.

Se dal cielo potesse dare segnale, probabilmente Procacci benedirebbe questa unione. Guerriero aveva muscoli di acciaio, ma un cuore tenero. E vello. Usava il fisico per attirare l'attenzione, ma parola e pensiero erano altrettanto sculpi.

Si capì che era diverso dagli altri

Quando nel 2000 risposero quello strano annuncio della casa cercava dieci concorrenti pronti a passare notte e giorno davanti alle telecamere. Più era uno studente di Giurisprudenza al terzo anno fuori come amministratore di condominio in uno stabile di Caserta, con passione per il body building il Sud America. Il pubblico si innamorò di lui all'istante.

Così come Cristina la bagna sedotta e abbandonata durante *Grande Fratello*. Agli snob il tro sentro solo un palestrante sciupafemmine e maschili. Ma anche i più scettici ci misero poco a ricredersi. Che Taricone fosse diverso dagli altri si è visto poco dopo, quando, mancando da contratto a fare l'ospite nel show, si chiamò subito fuori quella baraccola. Rifiutò i tre di *Buona Domenica*, le ospi nei locali. Decise di dosarsi scegliere cosa fare e cosa no.

Con un desiderio fisso in testa, studiare da attore. E fine c'era riuscito. Così era riuscito a realizzare un progetto

continua a pag.

VERO